

COMUNICATO STAMPA
Ottobre 2022

34° Seminario Europa

TORINO 12-14 Ottobre

12 ottobre ore 18.00 presso Palazzo della Luce – via Bertola 40

Verso l'emancipazione femminile con istruzione e lavoro 150 di FMA donne per le donne

Una storia di donne lunga 150 anni, per l'emancipazione femminile attraverso la formazione professionale e il lavoro. Si celebra a Torino, il 12 ottobre a Palazzo della Luce, nell'ambito del Seminario Europa, il 150° compleanno dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice – FMA, raccontando l'impatto che questo ha avuto nella società e l'evoluzione della figura femminile in tutti i suoi ruoli.

Il 5 agosto del 1872, dopo una lunga gestazione e l'intermediazione diplomatica con Vaticano e più Governi di Don Bosco, nasce ufficialmente **l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice - FMA**.

Istituto non è una parola a caso: sottolinea il **ruolo di istituzione educativa**, non è un ordine contemplativo, insieme alla determinata volontà di perseguire un progetto di impegno sociale che intendeva promuovere capillarmente l'istruzione, il lavoro, il ruolo attivo di cittadine delle ragazze in Italia e nel mondo. Sarà una **rivoluzione mondiale** di peso incalcolabile.

Questa è anche la data in cui ufficialmente Maria Mazzarello e le sue ragazze di Mornese diventano suore: dopo 17 anni di attività di fatto laicale, anche se sotto il cappello di altri ordini e parrocchie, raggiungono anche il loro obiettivo spirituale.

A 150 anni da questa svolta storica, è giusto ricordare che la più poderosa rete mondiale educativa, che vanta un numero di ex allieve attive di 30.000 iscritte, oltre 24.000 ex allieve italiane. E tutto è nato grazie ad una povera ragazza di un paesino contadino del Piemonte di appena 700 anime.

Oggi, infatti, **le salesiane sono presenti in tutti i continenti e 97 nazioni con 11.535 religiose** che promuovono e **gestiscono 10.581 opere**. Il fulcro dell'attività è immutato e ruota attorno alla formazione, istruzione e l'avvio al lavoro. Contesti e Paesi diversi, diverse e esigenze, diverse difficoltà.

Contestualizzare il punto di partenza e il periodo storico e sociale permette di render merito ai risultati di oggi.

Non è un dettaglio da nulla che a metà '800, in un'epoca molto diversa da oggi, un gruppo di giovani donne si sia staccato dalle famiglie d'origine, riunendosi in una casa dando vita ad attività di laboratorio, professionale, educative e di sostegno alle ragazze più vulnerabili, vivendo in autonomia e progettando il futuro proprio e altrui.

Centrale è stata la figura di Maria Domenica Mazzarello: una ragazza che era di fatto analfabeta, che era entrata in un'aula "elementare" per la prima volta a 21 anni e aveva imparato a scrivere a 35. Viveva in un'Italia in cui il Governo di Cavour e il suo Ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Lanza, non erano riusciti a far passare il progetto d'introduzione di obbligo scolastico. Questo il punto di partenza, aggravato da un susseguirsi di pandemie, come il colera e il tifo, nonché le guerre di "Indipendenza". Il

suo ordine e le migliaia di giovani che l'hanno seguita, hanno portato scuole, lavoro e l'emancipazione femminile ovunque, con tutela dei contratti, suore operaie nelle aziende, nascita di imprese contoterziste per evitare lo sfruttamento. Una storia che merita di essere rivalutata e analizzata. FMA è riuscita a dare, nei posti più sperduti, un ruolo attivo alle donne, non attraverso una manovalanza senza futuro, ma grazie alla specializzazione professionale diversa per epoche, contesti geografici ed economici. Ha definito una donna che non è più collaterale alla società, ma ne è parte integrante e valore consapevole di sviluppo.

Questa è tutt'oggi la missione del CIOFS-FP che oggi tra le realtà generate dalle salesiane mantiene una stretta aderenza alla missione originale.

UFFICIO STAMPA CIOFS-FP Nazionale

Maria Grazia Balbiano – cellulare 347 36 07 342 - info@mariagraziabalbiano.com

Luisa Leonzi – cellulare 348 80 13 644 - luisaleonzi@libero.it